

FOTOGRAFIA. Da oggi al 3 dicembre alla Bisazza di Montecchio M.

DOLORE E PIACERE IN ARAKI

Nella mostra a cura di Filippo Maggia, 70 scatti dell'artista nipponico sull'universo femminile. E poi fiori, quotidianità, strade

Giovanna Grossato

Curata da Filippo Maggia, che segue il lavoro del fotografo giapponese da molti anni, la mostra ARAKI allestita alla Fondazione Bisazza apre al pubblico, da oggi, una selezione di opere di Nobuyoshi Araki. Settanta fotografie che documentano soprattutto l'universo femminile, tema consacrato dall'autore che appartengono ad alcune serie che sono state oggetto di esposizioni importanti anche in Italia; da "Sentimental Journey" (foto scattate nel 1971 alla moglie Yoko durante il loro viaggio di nozze), a "Painting Flowers", a "Suicide in Tokyo", ad "Hana Kinbaku", "Erotos", "67 Shooting Back", "Bondages". Un soggetto, quest'ultimo, ovviamente molto discusso, visto che riprende immagini della pratica erotica dello "kinbaku". Consuetudine che, dall'inizio dell'Ottocento, in Giappone aveva reinterpretato l'originaria tradizionale espressione dello shibari-kinbaku, l'uso di corde e lacci dal valore simbolico nelle cerimonie classiche e nei rituali religiosi antichi e si era evoluta anche da un'arte marziale nata per immobilizzare i prigionieri di guerra, trasferendola nell'ambito amoroso. Attualmente è stata sviluppata anche come disciplina di ri-

lassamento o come forma artistica di scultura vivente. Di questa serie sono in mostra 13 scatti inediti, realizzati nel 2009 da Araki per la campagna pubblicitaria Bisazza, che mostrano donne legate da nastri e funi che evidenziano la reazione del corpo ai lacci e alle corde. Sensualità e un dinamismo che accentua lo spirito transeunte delle cose - marcando a volte la linea sottile tra vita e morte (testimoniata, ad esempio dal libro fotografico "Winter journey", del 1990, che documenta gli ultimi giorni di vita della moglie Yoko, morta di cancro), tra dolore e piacere - è presente nell'opera di Araki anche in immagini non relative al corpo femminile: nei colori dei fiori come negli scatti che riprendono strade e interni di locali, cibo, alberi, situazioni domestiche usuali. Immagini che, come ebbe a scrivere Italo Moscati, "possiedono una strana vita e vitalità, ci giungono come da un'astro nave e noi sappiamo che in qualche modo ci riguardano" (da: "Viaggio sentimentale" catalogo della mostra, Prato 2000). Oltre alle immagini che inducono ad una riflessione sull'universo femminile, sull'eros e sulla morte, in mostra si trovano scatti della raccolta più recente di Araki che mette allo scoperto particolari personali, "Love on the Left Eye", le cui le fotografie



Nobuyoshi Araki, Tokyo 2009 Courtesy of Fondazione Bisazza



Nobuyoshi Araki, Tokyo 21 febbraio 2009



Araki, serie Flowers. Courtesy Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

sono tutte volutamente oscurate nella parte destra rispetto a quella ben visibile di sinistra, per testimoniare la perdita della vista all'occhio destro dell'artista. Nato a Tokyo nel 1940, Nobuyoshi Ara-

ki ha esposto in tutto il mondo, anche in Italia (a Milano nel 1997 e nel 1998, al Pecci di Prato, nel 2000, e poi ancora Milano e a Firenze). I suoi lavori sono conservati in numerosi musei, fra cui la Tate

di Londra e il San Francisco Museum of Modern Art. "Araki" sarà aperta al pubblico fino a domenica 3 dicembre 2017, da mercoledì a domenica, 11-18. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRI SENZA CENSURA. Oggi alla libreria La Bassanese e a Cassola

Warwick e il nuovo libro Sensitivo guidato dagli angeli

Oggi debutta il ciclo autunnale di "Incontri senza censura". Torna ospite della libreria La Bassanese, Contrà Largo Corona d'Italia a Bassano, e a Cassola l'inglese, che da qualche anno risiede a Sciacca, in Sicilia, Craig Warwick: un appuntamento speciale ai limiti dell'ultraterreno, con uno dei sensitivi più conosciuti in Inghilterra e in Italia, consulente dell'Fbi nella ricerca di persone scomparse. Le sue doti sono state al servizio di personalità come

Lady Diana e Kate Winslet. Sarà l'occasione, in anteprima veneta, per presentare il suo nuovo libro edito da i-Mage, "I pensieri dei tuoi angeli", nuova tappa di un percorso per conoscere e apprendere la vicinanza angelica e la comunicazione celeste. Con questo libro - scrive l'autore - «sarà come avere il tuo angelo personale con te, ogni volta che avrai bisogno di inviare un messaggio speciale a una persona speciale». Il primo appuntamento,

ingresso libero, sarà alle 17.30 in libreria La Bassanese per un saluto e firma-copia ai suoi lettori; alle 20.45 all'auditorium Vivaldi di Cassola, con la collaborazione di Fondazione Aida, l'autore parlerà al pubblico. Warwick, ispirato da grandissime umanità e dal desiderio di condividere il proprio dono con gli altri, farà "allenare la mente e il cuore all'ascolto della voce degli angeli". Tutti quanti abbiamo un angelo, un'entità che non ci abbandona mai - afferma Warwick - ci sostiene nei momenti bui, ci aiuta a ritrovare la strada se ci perdiamo, ride quando siamo felici ed è sempre pronto a dialogare con noi. Nato a Londra, Craig Warwick, che fin da bambino ha vissuto in contatto con amici celesti, è pronto a rispondere alle domande più importanti del suo pubblico di fan e lettori: che aspetto hanno gli angeli? Con l'aiuto della giornalista Angelica Montagna, Warwick racconterà la sua infanzia, l'incontro a Londra con Lady Diana e le altre toccanti esperienze che Warwick mette a disposizione di tutti. Ingresso libero con precedenza ai tesserati e ai possessori degli inviti omaggio da ritirare in libreria. ●

MOSTRE. Da oggi alle 17 nel salone centrale della Bnl in corso Palladio

Granata e le composizioni di fiori Sfondi leggeri ma ricchi d'incanto

Oggi alle 17 nel salone centrale della Bnl, Gruppo Bnp Paribas, in corso Palladio 45 a Vicenza, si inaugura la personale "L'incanto del visibile" dell'artista veronese Cino Granata che presenta grandi composizioni che raffigurano il candore di un vaso di fiori bianchi dipinti con tocchi veloci su grandi tavole che racchiudono il segreto dell'intimità delle cose ritratte dal cuore del pittore perennemente in ascolto.

Le forme sono tracciate con gesto istintivo come fossero frutto di una necessità che ur-



Una tela di Cino Granata

ge, di un'espressione di innata libertà e i colori gocciolano in colature quali lacrime, cercando di rendere la natura viva e palpitante con il bianco dei petali e degli sfondi leggeri e poetici dalle infinite tonalità del viola, dei verdi più rasserenanti, dei generosi passaggi dell'azzurro e del blu che trasmettono serenità. La mostra è stata curata da Marfulvia Matteazzi Alberti resterà aperta fino al prossimo 15 ottobre dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 16.30, l'evento è a favore di Telethon. ●

LIBRI. Stasera a Valdagno con Guanxinet

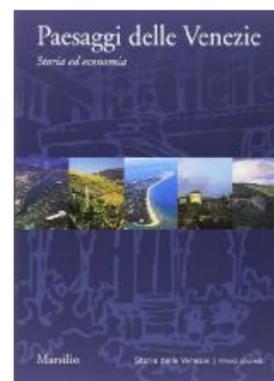
"Le Venezie" Il racconto riparte dall'economia

Il primo tomo dell'Istituto di storia curato da Cracco con economisti

Il territorio del Nordest italiano è oggetto di riflessione da parte degli storici, degli economisti, degli urbanisti, per la sua capacità di conciliare innovazione e tradizione. E' un territorio segnato dalla proiezione internazionale, dal ruolo di Venezia come capitale commerciale e culturale, ma anche e soprattutto dalle tante piccole città impresse, agricole e manifatturiere, che ne hanno assicurato la ricchezza recente e passata. Dal secondo dopoguerra questo territorio è diventato l'icona di uno sviluppo di piccola impresa socialmente accettabile. E' tuttavia entrato in contrasto con la propria identità storica. I capannoni e le strade extra-urbane sono oggi diventate l'emblema di uno sviluppo disordinato, incompatibile con le aspirazioni globali e metropolitane dei cittadini, con la domanda di uno spazio moderno, piacevole e culturalmente stimolante. In questa contraddizione si inserisce il libro ideato e diretto da Giorgio Cracco per conto dell'Istituto per le Ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza e curato nelle diverse sezioni da Gian Pietro Brogiolo, Andrea Leonardi, Carlo Tosco "Paesaggi delle Venezie". Si tratta del primo volume di un'opera per alcuni versi monumentale in quattro tomi ("Paesaggi delle Venezie. Storia ed economia", pagine 770, Marsilio editore). Il volume viene presentato stasera alle 20.30, a palazzo Festari, Valdagno, per iniziativa del team Guanxinet, con introduzione di Paolo Gurisatti, presidente della Fondazione Festari, e interventi del prof. Giorgio Cracco, già docente nelle università di Padova e Torino, socio dell'Accademia nazionale dei Lincei; di Giancarlo Corò, docente di Economia applicata a Ca' Foscari; di Stefano Munarin, docente di Ur-



Il prof. Giorgio Cracco



La copertina del volume